

Ultima Cena.

Titolo strano per il resoconto della serata finale della Ciclistica, ma c'è una storia alle spalle. Tale (ossia l'ultima) avrebbe dovuta essere per un bel gruppo di nostri ragazzi, pronti ad una nuova avventura nell'ambito delle società Ciclistiche Reggiane. Per una serie di problemi che non starò qui ad elencare e per nostra fortuna, questa scissione non è avvenuta e la nostra storia continuerà assieme, con, addirittura nuove adesioni. La serata, che avrebbe potuto essere moscia, è stata, invece caldissima, anche per il contributo del duo Marco, Maria Grazia, veri animatori del Karaoke, oltre che bravissimi cantanti, ben supportati dai due Paolo, uno il nostro, organizzatore principe di questi eventi, l'altro amico del nostro e tenorissimo di qualità che ha fatto infiammare il loggione dei nostri anta.

Andiamo per ordine.

I tavoli, ben disposti dal maestro di sala Giovanni, coordinatore delle Terre Matildiche, società sportiva Montecavolese ed oltre, che per stare in piedi è costretta, tramite volontari, a fare anche queste attività tipiche dei ristoranti, erano tre. Potremmo chiamare il primo quello dei "Seriosi". Vanni, Iller, Daniele, soci fondatori, Alle, vice presidente, Silvio e Bruno, consiglieri, Celso e Richi, pensionati stacanovisti della bici. Il problema è che allo stesso tavolo sono finiti Marco Giubertoni, neo associato, gestore del forum Audi con migliaia di iscritti, Stefano Pancio, giovane ospite ciclo suonato sfegatato, Alberto, pure lui tutt'uno con la bici, ma soprattutto la star della serata, tale Eleonora Calvi, al centro dell'attenzione per la sua esuberanza e simpatia. Le foto che eventualmente gireranno, saranno conferma di ciò. La si vedrà ovunque. Praticamente un tavolo, due mondi. Fortunatamente a separarli non c'era un muro, ma Lello, che diverrà in tarda serata nuovo Consigliere della Ciclistica e che con la sua verve napoletana, ha fatto da trait – d'union.

Il terzo lo chiameremo quello degli "Artisti", composto dai già citati Marco, regista delle colonne sonore, e bravo cantante, Maria Grazia, ormai una costante delle nostre cene finali e che, nel tempo, ha ampliato il suo repertorio di canzoni, Paolone nostro, Paolo il tenore (notevole la sua "Granada", claudiovillesca, con lacrime sgorganti dagli occhi di Bruno, e coinvolgimento danzante generale), Aldo, fotografo principe, oltre che da Roberta e Maurizia.

Ho tenuto per ultimo il secondo, il più numeroso, perché non ho trovato una identificazione. Lo chiamerò il tavolo degli "Atleti". Roberto Belletti, Salvatore, Michele, Serguei (ospite per la cena e per i giri), Dino, Robbibonni, (futuri associati), Stefano Cavvo (fotografo ricattatore, in cerca di scoop scandalistici), Omar (ciclotennista ed altro), Andrea Ori (ciclista, nuotatore, podista, un triatleta, tanto per intenderci), Ettore (forse quello da mettere in testa alla lista, come aspetto fisico e come preparazione, in quanto lo sport, lo insegna) e persino Enrico, tali li possiamo considerare.

Io, Giuliano, Claudio e Roberto Perego ( al rientro per la cena, non per l'attività, dopo un anno sabbatico), eravamo gli unici corpi estranei nel tavolo, oppure, come si suol dire, "l'eccezione che conferma la regola".

Detto che le portate, nostrane, sono state tutte ottime e abbondanti, che l'ilarità ha sempre tenuto banco, vorrei segnalare nella serata le esibizioni canore di Bruno, inizialmente sottovalutato, ma poi applaudito, Eleonora (poteva mancare lei?) e di gruppi misti vari. Un vero e proprio casino, soltanto interrotto brevemente dalla

consegna di attestati stagionali ai vari vincitori di classifiche inutili ma simpatiche, che è durato fino ad ora tarda, o meglio, fino a quando i volontari delle Terre Matildiche ci hanno fatto capire che era meglio togliere le tende.  
Un grazie a tutti per la splendida serata.